



Al sindaco di Follonica

Matteo Buoncristiani

Al presidente del Consiglio Comunale

Alberto Aloisi

MOZIONE: SUPPORTO E IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DI UNA CER A TRAZIONE PUBBLICA

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) impegna circa 60 miliardi di euro nell'ambito della "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" e, nell'ambito della Missione 2 – Componente 2, investimento 1.2, stanziando 2,2 miliardi di euro, punta a sviluppare le comunità energetiche per aumentare la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- il 23 gennaio 2024 è stato pubblicato il decreto attuativo che definisce le modalità di incentivazione per l'energia condivisa, un provvedimento molto atteso rivolto sia alle comunità energetiche sia alle configurazioni di autoconsumo collettivo previste dal Decreto 199/2021 dell'8 novembre 2021, che giunge con un ritardo di un anno e sette mesi, rispetto ai tempi originariamente previsti, con l'obiettivo di garantire, nell'ottica della chiarezza e della semplificazione, una capillare diffusione sul territorio nazionale delle comunità energetiche, anche grazie alla cumulabilità della tariffa incentivante con il contributo a fondo perduto del 40 per cento dell'investimento nei Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti;
- un mese dopo, il 23 febbraio 2024, il MASE ha approvato, tramite decreto direttoriale pubblicato sul sito del GSE, le regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR;
- il ritardo complessivo di 806 giorni, ben al di sopra dei 180 previsti, risulta particolarmente critico, soprattutto in un momento in cui è urgente avviare una transizione energetica immediata, ambito nel quale l'energia condivisa avrebbe potuto avere un ruolo determinante, sia nel contenimento dei costi energetici, aggravati dall'aumento delle bollette, sia nel valorizzare quartieri, territori e piccoli comuni;
- Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha pubblicato il 24 marzo 2025 il decreto che estende gli incentivi per le Comunità energetiche rinnovabili. Il testo, infatti, posticipa al 30 novembre 2025 il termine ultimo per presentare le richieste di accesso ai fondi Pnrr sulle Cer.

PRESO INOLTRE ATTO CHE

- le comunità energetiche dovrebbero essere una priorità assoluta in quanto rappresentano un sistema virtuoso che va nel segno della sostenibilità e del risparmio, in un'ottica di consumo dell'energia più sostenibile e responsabile;



- ad oggi sono previste due possibilità di incentivazione per le configurazioni di autoconsumo, cumulabili tra loro: un contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili – finanziato dal PNRR e rivolto alle comunità energetiche nei piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti – che supporterà lo sviluppo di appena 2 GW complessivi, e una tariffa incentivante sull’energia rinnovabile prodotta e condivisa per tutto il territorio nazionale, per favorire al massimo lo sviluppo di 5 GW complessivi di impianti di produzione di energia rinnovabile;
- è prevista altresì una tariffa incentivante differenziata per potenza dell’impianto, ma il problema che sta emergendo è che non viene fatta una distinzione tra le varie tipologie di impianto per la produzione di rinnovabile, stante il fatto che solare, eolico e idroelettrico hanno, per unità di potenza, costi diversi e che per massimizzare i vantaggi per le comunità energetiche andrebbe presa in considerazione anche la differenza di costo, al fine non solo di valorizzare le diverse fonti e risorse ma anche di garantire tempi di rientro consoni dei diversi investimenti;
- per quanto attiene al settore termico, non è previsto nessun incentivo per le realtà che vogliono condividere energia termica, come avviene con le reti di teleriscaldamento che utilizzano biomasse o geotermia, in diversi comuni italiani;
- anche il mancato scorporo diretto in bolletta per l’energia condivisa dagli utenti rappresenta una criticità da segnalare: senza questo meccanismo gli utenti pagheranno comunque l’energia per intero in bolletta per poi vedersi riconoscere le risorse economiche derivanti dall’energia immessa in rete e dall’incentivo per quella condivisa, con tariffe molto diverse tra loro;
- è necessario superare velocemente le problematiche e le criticità segnalate perché le comunità energetiche rinnovabili sono un tassello indispensabile del complesso mosaico che sta rivoluzionando il modello energetico e che sta tracciando la strada per una transizione energetica giusta e sostenibile e che possa rappresentare un’occasione di riscatto per i territori.

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29/10/2021 con la quale il Comune di Follonica aderendo al Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia ha inteso dare attuazione ad una serie di iniziative in materia energetico-ambientale e di sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 21.12.2022, con la quale il Comune di Follonica, approvando il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima ha inteso definire le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti fissati dall’Agenda 2030;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 23.08.22 con cui l’Amministrazione comunale, riconoscendo nella Comunità energetica rinnovabile uno strumento strategico per raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e neutralità climatica;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a continuare il percorso di costituzione di una CER a trazione comunale che possa permettere ai cittadini e alle cittadine di Follonica di aderire e trarre vantaggio dalla CER;



- che la procedura legata alla nascita della CER diventi una priorità di questa Amministrazione Comunale, in modo da non perdere la possibilità di accedere ai fondi PNRR;
- a farsi promotori verso il governo affinché:
 - adotti ogni iniziativa che consenta la semplificazione delle procedure burocratiche che autorizzano le Comunità energetiche rinnovabili, rendendo più agevole l'accesso ai finanziamenti;
 - dia seguito alle correzioni annunciate dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica:
- 1. rimodulando i criteri di accesso, l'estensione degli incentivi anche ai comuni oltre i 5.000 abitanti e ridefinendo la platea con nuovi soggetti integrando anche i consorzi e gli enti di bonifica;
- 2. consentendo l'autoconsumo a distanza;
 - intervenga per dare la possibilità agli utenti di optare per lo scorporo in bolletta dell'energia virtualmente scambiata all'interno della comunità energetica evitando così di pagare l'energia per intero in bolletta.

I consiglieri e le consigliere

Emanuele Betti, Francesco Ciompi, Mirjam Giorgieri

Andrea Pecorini, Francesca Stella